



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2019

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO:

MUOVINSIEME: Scuola ed enti territoriali per la promozione di uno stile di vita sano e attivo

ENTE PARTNER: (Regione, Iss, Inail, Inmp, Agenas) Regione Friuli

NUMERO ID DA PROGRAMMA: ...6

REGIONI COINVOLTE:

numero: ...4.

elenco:

Nord Piemonte, Friuli

Centro Lazio

Sud Puglia.

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): ...24 mesi

COSTO:445.000 euro.....

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: dott. Paolo Pischiutti.....

struttura di appartenenza: Direzione centrale salute integrazione socio-sanitaria e disabilità Area promozione salute e prevenzione

n. tel: 040377573. . Email, paolo.pischiutti@regione.fvg.it

Allegato 1

TITOLO: MUOVINSIEME: Scuola ed enti territoriali per la promozione di uno stile di vita sano e attivo

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

L'attività fisica è uno strumento importante per sostenere e rafforzare il benessere psico-fisico e migliorare la qualità della vita a tutte le età e la scuola è un setting privilegiato nel quale avviare interventi utili anche per la salute dell'adulto. È dimostrata efficacia che la promozione dell'attività fisica a scuola e il contrasto alla sedentarietà agiscono positivamente sugli esiti formativi degli studenti e favoriscono un clima emotivo-relazionale positivo in classe e il miglioramento del benessere psicofisico generale dell'intera comunità scolastica (IUHPE, 2018). È importante che gli interventi attivati nella scuola vengano svolti in maniera integrata con quelli attivati fuori dall'ambito scolastico, creando un circolo virtuoso di collaborazione tra sanità, scuola e attori del territorio, utile per aumentare l'empowerment scolastico e di comunità. La Scuola, infatti, per la sua capacità di costruire reti e connessioni con gli enti locali, il sistema sportivo e le associazioni no profit del territorio, è un setting privilegiato per favorire lo sviluppo di opportunità di movimento all'interno della struttura scolastica e sul territorio. Inoltre, la Scuola, intesa come comunità inclusiva, può facilitare la pratica di una adeguata attività fisica anche tra le persone con disabilità e in condizioni di svantaggio socio-economico, che sono solitamente meno attive e più difficili da raggiungere.

L'attivazione di un processo partecipato e multicomponente che presuppone una stretta collaborazione tra la Scuola ed enti e settori diversi come la Salute, il mondo dell'associazionismo e dello sport, e i responsabili della pianificazione territoriale è in linea con le indicazioni dell'OMS che ribadisce la necessità di coinvolgere sempre più attori politici e stakeholder in processi decisionali partecipati, per consentire, ad una comunità di soggetti, di poter fare scelte di salute autonome e sostenibili (Salute 2020). In particolare, i comuni e i responsabili della pianificazione territoriale, hanno un ruolo cruciale nel favorire l'adozione di uno stile di vita più attivo da parte dei membri della comunità scolastica attraverso interventi che includono l'investimento nel trasporto attivo da e per le scuole (percorsi pedonali o ciclabili), l'istituzione di "Zone 30" e la progettazione o riqualificazione nei pressi delle scuole di aree che incoraggino l'attività fisica in sicurezza, favorendo al contempo la partecipazione dell'intera comunità e la realizzazione di ambienti più salutari (WHO, 2015).

Nel contesto urbano, la realizzazione di interventi multicomponente volti a promuovere uno stile di vita attivo è in linea con la Dichiarazione di Bangkok, anche in riferimento a uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030 (dedicato a rendere la città inclusiva, sicura, sostenibile e capace di affrontare il cambiamento).

Il prossimo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), attualmente in fase di elaborazione, proporrà dei Programmi Predefiniti (PP) con contenuti, obiettivi, indicatori, ecc. fissati a livello centrale. Il PP1 riguarda le scuole che promuovono salute; il PP2 la promozione dell'attività fisica. Tra gli scopi vi è quello di diffondere su tutto il territorio nazionale metodologie, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia ed equità, raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate. A fronte di questi sviluppi nazionali, le Regioni hanno un diverso grado di maturità nelle possibilità di implementazione di tali programmi. La realtà delle scuole italiane è ricca di progetti volti a promuovere l'attività fisica, ma le azioni svolte sono frammentate, non riescono a coinvolgere la totalità degli studenti target e hanno spesso problemi di continuità nel tempo. Per mettere a sistema le attività e renderle fruibili dalle scuole del territorio nazionale, è necessario selezionare gli interventi evidence based (EB) e/o le buone pratiche (BP) più promettenti, rendendole trasferibili nei diversi contesti ambientali (urbani e non) e corredandole di indicatori di valutazione di processo e di impatto che tengano conto anche delle partnership con gli Enti locali e gli altri stakeholder di territorio. È conseguentemente necessaria un'azione formativa volta a trasferire conoscenze e competenze ma, soprattutto, a condividere linguaggi e approcci, promuovendo l'empowerment della scuola in modo che essa stessa diventi la principale protagonista in tema di promozione della salute. La consapevolezza e la responsabilità della scuola e del territorio nel rendersi maggiormente protagonisti nella promozione della salute è condizione importante anche per aumentare la sostenibilità del nostro sistema sanitario (Wanless, 2002). È possibile, fin da subito, avviare questo processo partendo da due esperienze, già attuate in Piemonte, di trasferimento alla realtà italiana di alcuni interventi EB riguardanti la promozione dell'attività fisica, che valorizzano la rivalutazione delle pertinenze scolastiche e il coinvolgimento della comunità locale allargata del territorio (Enti locali, associazioni sportive e stakeholder del settore no profit).

Si tratta di interventi EB che riguardano la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, nelle quali è necessario

ampliare le attività svolte di promozione dell'attività fisica. I dati di okkio alla salute, nella rilevazione 2016, dichiarano che il 23,5 % dei bambini non dedica più di 1 ora al giorno allo svolgimento di giochi di movimento e il 33,8 non dedica più di 1 ora al giorno allo svolgimento di attività fisica strutturata.

L'organizzazione scolastica e i curriculum formativi dei docenti, rendono più complessa l'implementazione di progetti rivolti all'attività fisica nelle scuole secondarie. Infatti, proprio gli ultimi dati HBSC, dimostrano esserci una tendenza decrescente, nei giovani, nel mantenere uno stile di vita attivo: nel 2014, i ragazzi di 15 anni, maschi e femmine, che dichiaravano di svolgere almeno 1h di attività fisica al giorno erano solo l'8,1%, rispetto al 10,3% dei 13enni e al 14,6% degli 11enni. Per agire su tale fascia d'età è necessario, quindi, censire anche altre esperienze nazionali e internazionali dedicate, e valutarne la fattibilità di implementazione nel contesto italiano.

Stimolare l'aumento del numero di giovani che praticano attività fisica ai livelli raccomandati dall'OMS, assume particolare importanza alla luce del fatto che il livello di attività motoria in età giovanile è predittivo dei livelli di attività motoria praticata da adulti (Telama, 2005).

Soluzioni ed interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

In linea con il nuovo PNP, la seguente proposta si pone l'obiettivo generale di implementare interventi evidence-based sull'attività fisica a scuola, che prevedono collaborazione intersettoriale con tutti gli stakeholder di riferimento del territorio, e la riorganizzazione/riqualifica degli ambienti interni e circostanti l'edificio scolastico, mettendoli a disposizione di tutte le Regioni e del futuro PNP. Saranno individuati gli elementi di trasferibilità e gli indicatori di valutazione (processo e impatto).

La regione Piemonte, nell'ultimo biennio, ha sperimentato l'applicazione di due interventi EB in alcune realtà scolastiche del territorio. In particolare, nell'ambito della Joint Action europea Chrodis plus, ha implementato e adattato l'intervento EB Active School Flag (ASF), una buona pratica irlandese sulla promozione dell'attività fisica a scuola e con la comunità locale. Il programma di ASF, che in Irlanda è adottato da quasi 600 istituti scolastici, ha lo scopo di incrementare i livelli di attività fisica per gli studenti lungo l'arco di tutto il percorso scolastico (5- 18 anni), attraverso la creazione di spazi e tempi favorevoli per una comunità scolastica attiva in collaborazione con la comunità locale (<http://activeschoolflag.ie/>). In particolare le aree del programma ASF (educazione fisica curricolare, attività fisica, partnership e settimana della scuola attiva) permettono di dare una cornice ampia e con caratteristiche standardizzate sull'attività fisica a scuola, nell'ambito della quale è possibile valorizzare e sviluppare diverse attività e interventi probabilmente già in corso nelle varie regioni. L'attenzione sarà particolarmente centrata sugli ambiti della partnership e della attività fisica. Due Istituti Comprensivi della Provincia di Torino aderenti alla rete SHE Piemonte, con il coordinamento di Dors, hanno applicato alcune azioni del programma di attività fisica proposto dai partner irlandesi, apportando le necessarie azioni di adeguamento contesto-specifiche.

La seconda buona pratica implementata è il progetto EB scozzese Daily Mile, che consiste in una pausa attiva di corsa all'aperto nelle pertinenze interne ed esterne alla scuola per 15 minuti. Attualmente il progetto è adottato da quasi 9400 istituti scolastici di tutto il mondo (<https://thedailymile.co.uk>) e in circa 20 Istituti scolastici italiani. Il progetto Daily Mile ha permesso di osservare da vicino il complesso, ma necessario, lavoro intersettoriale tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti (Azienda sanitaria, Rappresentanti degli Uffici scolastici territoriali, Dirigenti scolastici e insegnanti, Comuni e Servizi del territorio, famiglie e cittadinanza attiva) che solo può favorire l'empowerment di comunità. In particolare, sul territorio piemontese, le scuole della ASL To4 hanno adattato la buona pratica agli obiettivi didattici di interesse, ampliando le azioni di attività fisica con l'acquisizione di competenze scolastiche e valorizzando le collaborazioni intersettoriali.

Sulla base dell'esperienza maturata e della valutazione condotta, il presente progetto può pianificare su un periodo di 2 anni le seguenti attività:

1. implementare nelle Regioni partner, i due interventi EB già applicati in Piemonte; l'avvio sul campo permetterà di individuare gli elementi di trasferibilità utili per l'eventuale inserimento tra le "pratiche raccomandate" all'interno del PP1 "Scuole che Promuovono Salute";
2. definire un set di indicatori per il monitoraggio e la valutazione di processo e di impatto, che guidi e sostenga la trasferibilità degli interventi e che rilevi il livello di collaborazione Scuola-Territorio e il grado di modifica ambientale delle pertinenze interne ed esterne alla scuola; tali attività saranno co-progettate tra le Regioni partner e sperimentate sul campo nei diversi territori coinvolti. Il set di indicatori dovrà permettere ai decisori regionali e locali di: valutare le condizioni iniziali; identificare le principali aree di intervento e quantificare gli obiettivi ragionevolmente perseguibili in un definito ambito temporale; verificare la corrispondenza tra i risultati ottenuti e quelli attesi; individuare gli ambiti che necessitano di azioni correttive (con particolare riferimento alla collaborazione Scuola-Territorio); misurare l'impatto delle attività realizzate, permettendo allo stesso tempo il confronto tra diverse aree territoriali e Regioni. Si tratta di un processo che auspicabilmente può contribuire a sviluppare i modelli di valutazione dei PP e, in generale, dei Piani di Prevenzione;

3. attuare un censimento degli interventi riguardanti la promozione dell'attività fisica, candidabili a Buone Pratiche, attivati nelle scuole delle regioni partner e, più estesamente, su territorio nazionale. In particolare saranno selezionati: i) quelli che promuovono azioni sinergiche tra scuola e stakeholder del territorio, con specifica attenzione al fatto che siano indirizzati alle scuole secondarie; ii) quelli che possono essere più agevolmente inseriti all'interno del modello proposto dall'ASF;
4. rendere disponibili a tutte le regioni italiane: i) i risultati della valutazione degli interventi attivati nelle regioni partner; ii) le indicazioni di trasferibilità contesto-specifiche delle attività realmente implementabili; iii) il set di indicatori definito.

Tutte le attività saranno condotte in modo partecipato tra le Regioni partner nell'ambito di laboratori che coinvolgeranno interlocutori della scuola e stakeholder del territorio.

Il Piemonte è disponibile a trasferire e condividere competenze e procedure di management dei due progetti citati.

Fattibilità /criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

La promozione della salute nel setting scolastico presuppone concrete sinergie e una integrazione di programmi con diverse Direzioni Regionali, enti locali, stakeholder del territorio che con il sistema scuola interagiscono e quindi il buon andamento dei rapporti di collaborazione definisce e rafforza i possibili futuri risultati del progetto. In specifico per questo setting, dove è essenziale un lavoro in stretta collaborazione e interdipendenza con gli Uffici Scolastici Regionali (MIUR) e le sue articolazioni territoriali, è possibile che molti risultati a livello dei singoli territori e delle scuole interessate siano necessariamente mediati dalla natura intersettoriale del programma. Le Regioni partecipanti al progetto hanno sottoscritto protocolli di intesa con il MIUR che permettono di avviare le azioni previste.

Tra le criticità che si potrebbero realizzare, occorre citare in particolare l'organizzazione del sistema scuola e l'autonomia scolastica che potrebbero influenzare negativamente il raggiungimento di alcuni obiettivi, per l'effetto di variabili il cui controllo non dipende interamente dal sistema sanità.

Anche il grado di "maturità" del percorso regionale delle scuole che promuovono salute può influire sulla capacità delle scuole di implementare le azioni. D'altro canto il confronto tra realtà regionali con diverso grado di esperienza, può favorire il confronto e l'emersione di elementi utili a garantire la trasferibilità di interventi efficaci e confrontabili.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Gli interventi proposti (e in particolare il modello ASF) saranno sperimentati in territori con caratteristiche diverse per livello di urbanizzazione, livello di ruralità, e densità abitativa per chilometro quadrato. Ciò permetterà di valutare la trasferibilità degli interventi in contesti territoriali diversi in relazione a caratteristiche morfologiche, sociali, oltre che strutturali e organizzative degli enti locali. In Piemonte sarà coinvolta una nuova ASL (CN2), prevalentemente costituita di piccoli comuni. In Friuli Venezia Giulia saranno interessate tutte le aziende sanitarie della regione, verranno individuati gli istituti scolastici, dove trasferire gli interventi, tra quelli aderenti alla rete di Scuole che promuovono salute FVG, in aree a diversa densità abitativa. Nel Lazio i territori individuati sono collocati nel contesto urbano di Roma Capitale (territorio dell'ASL Roma 1), nella provincia di Roma (ASL Roma 5) e nel territorio della provincia di Latina (ASL Latina). La Regione Puglia nel 2011 ha sottoscritto un protocollo d'Intesa con l'USR Puglia (DGR 1702/2011) finalizzato a "favorire iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale". L'attività svolta nei primi 7 anni ha permesso di raggiungere con i propri progetti oltre 480.000 studenti da 0 a 18 anni. Il territorio individuato è quello della regione ed in quest'ambito verranno individuati gli istituti differenziandoli per contesto abitativo.

Ambito istituzionale e programmatico di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

Accordo Stato-Regioni 9 marzo 2019. Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione. Ministero della Salute. http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=2828

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Indirizzi di "policy" integrate per la Scuola che Promuove Salute". Repertorio Atti n.: 2 /CSR del 17/01/2019 http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=3607

Accordi regionali Sanità-Scuola

Bibliografia

- Associazione onlus MOVING SCHOOL 21 - Scuola in movimento. Promozione della salute, cittadinanza attiva e innovazione nella pratica didattica. <http://movingschool21.blogspot.com/>
<http://www.movingschool21.it/default.htm>
- ChangeLabSolutions. Incorporating Shared Use into Local School Wellness Policies. A model policy for shared use of school facilities. <https://www.changelabsolutions.org/product/incorporating-shared-use-local-school-wellness-policies>
- Città Metropolitana. Mobilità e scuola. Manuale tecnico di buone pratiche. 2014
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda21/mobilita-scuola>
- Esperienze e strumenti per la promozione dell'attività fisica nella scuola", elaborato dalla Regione Piemonte, con la Rete Attività fisica Piemonte e DoRS a cura di dettoni L e Suglia A-2012.
<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=1088>
- HBSC: <http://www.hbsc.unito.it/it/index.php/aree-tematiche/attivita-fisica-e-tempo-libero.html>
- IUHPE: <https://www.iuhpe.org/index.php/en/iuhpe-thematic-resources/297-on-physical-activity>
- Lawrence St Leger, 1 Ian Young 2 , Claire Blanchard Facilitare il dialogo tra il settore sanitario e quello scolastico per favorire la promozione e l'educazione alla salute nella scuola 2012
<http://www.iuhpe.org/index.html?page=516&lang=en>
- Mulato R, Riegger S. Maestra facciamo una pausa? Migliorare il clima in classe e favorire l'apprendimento dei bambini. Edizioni la meridiana partenze
- Okkio alla salute:
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_2935_listaFile_itemName_24_file.pdf
- Telama R, Yang X, Viikari J, Valimaki I, Wanne O, Raitakari O. Physical activity from childhood to adulthood: a 21-year tracking study. Am J Prev Med. 2005; 28(3):267 – 73
- Wanless D. Securing our future health: taking a long-term view. HM Treasury 2002. Disponibile all'indirizzo: <https://www.yearofcare.co.uk/sites/default/files/images/Wanless.pdf>
- WHO Regional Office for Europe. Physical activity strategy for the Who European Region 2016-2025. Working document. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe; 2015
- World Health Organization. Active. A technical package for increasing physical activity. 2018.
<https://apps.who.int/iris/handle/10665/275415>
- World Health Organization. Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world. 2018. <http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/272722/9789241514187-eng.pdf>

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

<p>OBIETTIVO GENERALE Implementare interventi evidence-based sull'attività fisica a scuola, che prevedono collaborazione intersettoriale con tutti gli stakeholder di riferimento del territorio e la riorganizzazione/riqualifica degli ambienti interni e circostanti l'edificio scolastico, mettendoli a disposizione di tutte le Regioni e del futuro Piano Nazionale della Prevenzione.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 1 Produrre procedure, metodi e strumenti per trasferire interventi evidence-based sull'attività fisica a scuola integrati con le comunità locali, sulla base delle esperienze già realizzate nelle regioni partecipanti.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 2 Definire e sperimentare un piano di valutazione di processo e di impatto che monitori e misuri i livelli di collaborazione e le modifiche ambientali sulla scuola e sulla comunità degli interventi proposti.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 3 Produrre una revisione di letteratura e una rassegna di buone pratiche riguardanti gli interventi evidence-based sull'attività fisica a scuola, con particolare attenzione a quelli che si integrano con le comunità locali, in relazione ai diversi cicli scolastici e in riferimento alla scuola secondaria.</p>
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 4 Definire e sviluppare strumenti comunicativi per diffondere e sostenere la trasferibilità dei progetti implementati tra le regioni partner, mettendoli a disposizione di tutte le Regioni.</p>

REFERENTE PROGETTO:		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Dors – Regione Piemonte	Antonella Bena	- coordinamento del progetto; - progettazione e realizzazione moduli laboratoriali - responsabile obiettivi 1-2 (ASF) - responsabile obiettivo 3 - responsabile obiettivo 4 (toolkit multimediali); - redazione del manuale per la trasferibilità degli interventi EB
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Aslto4 – Regione Piemonte	Giorgio Bellan	- coordinamento del progetto a livello locale; - responsabile obiettivo 1-2 (miles a day); - collaborazione obiettivo 4
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Asl CN2 – Regione Piemonte	Laura Marinaro	- coordinamento del progetto a livello locale; - implementazione di un intervento in almeno 3 istituti; - responsabile obiettivo 2 - collaborazione obiettivo 4
Unità Operativa 4	Referente	Compiti

Regione Friuli Venezia Giulia	Luana Sandrin	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento del progetto; - progettazione e realizzazione moduli laboratoriali; - implementazione di un intervento in almeno 3 istituti; - responsabile obiettivo 4 (seminario nazionale)
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Lazio	Lilia Biscaglia	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento del progetto a livello locale; - progettazione e realizzazione moduli laboratoriali; - implementazione di un intervento in almeno 3 istituti; - collaborazione obiettivo 4
Unità Operativa.6	Referente	Compiti
Puglia	Pasquale Pedote	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento del progetto a livello locale; - progettazione e realizzazione moduli laboratoriali; - implementazione di un intervento in almeno 3 istituti; - collaborazione obiettivo 4

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Implementare interventi evidence-based sull'attività fisica a scuola, che prevedono collaborazione intersettoriale con tutti gli stakeholder di riferimento del territorio e la riorganizzazione/riqualifica degli ambienti circostanti l'edificio scolastico, mettendoli a disposizione di tutte le Regioni e del futuro piano nazionale della prevenzione.
<i>Risultato/i atteso/i</i>	Implementare interventi EB individuando gli elementi di trasferibilità e gli indicatori di valutazione
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Nr di istituti scolastici coinvolti
<i>Standard di risultato</i>	Almeno 3 in ogni regione partner

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Produrre procedure, metodi e strumenti per trasferire interventi evidence-based sull'attività fisica a scuola integrati con le comunità locali, sulla base delle esperienze già realizzate nelle regioni partecipanti.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Manuale operativo contenente procedure, metodi e strumenti
<i>Standard di risultato</i>	Manuale disponibile
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione di moduli laboratoriali di formazione/azione con l'obiettivo di: i) condividere gli interventi EB; ii) definire i criteri di trasferibilità; iii) definire il piano di valutazione di processo e impatto (3 appuntamenti per un totale di 6-9 giornate). I moduli saranno realizzati a turno nelle regioni partner. Destinatari: referenti regionali e locali della scuola e della sanità delle regioni partecipanti al progetto CCM; stakeholder locali. - Implementazione di un intervento in almeno tre istituti in ogni regione partecipante. - Realizzazione di un manuale contenente le indicazioni per la trasferibilità.

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Definire e sperimentare un piano di valutazione di processo e di impatto che monitori e misuri i livelli di collaborazione e le modifiche ambientali sulla scuola e sulla comunità degli interventi proposti.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Definizione di un piano di valutazione
<i>Standard di risultato</i>	Presenza di un documento completo di definizioni operative degli indicatori proposti
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei piani di valutazione di processo e risultato attuati sugli interventi già attivi. - Rassegna di letteratura su modelli di valutazione di impatto sulla comunità al fine di individuare le principali "dimensioni" da misurare in particolare per valutare il grado di collaborazione Scuola-Territorio. - Individuazione e sperimentazione sul campo degli indicatori di processo in tutte le Regioni partner. - Individuazione e sperimentazione sul campo degli indicatori di impatto sulla comunità dei progetti già attivati in Piemonte. - Realizzazione di un documento contenente il piano di valutazione.

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Produrre una revisione di letteratura e una rassegna di buone pratiche riguardanti gli interventi evidence-based sull'attività fisica a scuola, con particolare attenzione a quelli che si integrano con le comunità locali, in relazione ai diversi cicli scolastici e in riferimento alla scuola secondaria.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Disponibilità di interventi EB e/o buone pratiche
<i>Standard di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del nr di BP disponibili su Prosa - Revisione bibliografica disponibile
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di interventi per la promozione dell'attività fisica nella scuola realizzati in Italia nell'ambito dei PRP. - selezione di quelli che soddisfano i criteri di buona pratica Prosa e inserimento nella banca dati. - realizzazione di una revisione bibliografica.

OBIETTIVO SPECIFICO 4	Definire e sviluppare strumenti comunicativi per diffondere e sostenere la trasferibilità dei progetti implementati tra le regioni partner, mettendoli a disposizione di tutte le Regioni.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Versione web del manuale e toolkit contenenti gli elementi di trasferibilità degli interventi
<i>Standard di risultato</i>	Disponibilità sui siti web delle regioni partner e di Dors
<i>Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e allestimento del manuale di cui all'obiettivo specifico 1 anche in una versione web da ospitare su siti della sanità e della scuola. - Realizzazione di toolkit multimediali e interattivi contenenti gli elementi di trasferibilità degli interventi. - Progettazione e realizzazione di un seminario nazionale di presentazione dei risultati del progetto CCM. Destinatari: referenti regionali e locali della scuola e della sanità delle Regioni non partecipanti al progetto CCM.

CRONOGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Obiettivo specifico 1:	laboratori di formazione/azione	X	X	X	X	X	X										X	X	X	X	X	X				
	implementazione interventi nell'anno scolastico 2020-21				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
	realizzazione manuale																		X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo specifico 2	analisi dei piani di valutazione	X	X	X	X	X	X																			
	rassegna di letteratura	X	X	X	X	X	X																			
	sperimentazione indicatori di processo							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
	sperimentazione indicatori di impatto				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
	realizzazione manuale																		X	X	X	X	X	X	X	
Obiettivo specifico 3.	censimento interventi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X													
	selezione buone pratiche						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	revisione di letteratura												X	X	X	X	X	X	X							

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1 (DORS Centro di documentazione regionale per la promozione della Salute - Piemonte)		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale - esperto in valutazione - esperto in buone pratiche	- collaborazione alla progettazione e alla realizzazione del piano di monitoraggio e valutazione - collaborazione alla realizzazione del censimento degli interventi presenti in Italia e inserimento su prosa	-58.000
Beni - materiali di consumo, cancelleria; - software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT.		-6.000
Servizi - stampa e riproduzione grafica di materiali; -organizzazione/iscrizione incontri/convegni/ eventi formativi/ECM; - onorari/missioni docenti esterni - traduzioni; - servizi di comunicazione - sviluppo e gestione piattaforma web	- riproduzione di materiali e attrezzature, servizi di comunicazione utili per la diffusione e il trasferimento degli interventi EB; - realizzazione degli incontri di formazione/azione tra partner di progetto; - realizzazione di seminari per la diffusione degli strumenti prodotti; - traduzione dall'inglese - acquisizione di servizi per l'implementazione delle attività progettuali	-40.000
Missioni - spese di viaggio e soggiorno	- missioni per la partecipazione a riunioni/incontri necessari al progetto; - missioni per la partecipazione a eventi formativi/convegni di settore.	-35.000
Spese generali - costi indiretti	- posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici; - costi per la gestione amministrativa del progetto.	-9.700

Unità Operativa 2 (ASL TO 4 – Regione Piemonte)		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale		
Beni - materiali di consumo, cancelleria; - software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT.		-3.000
Servizi	- stampa e riproduzione grafica; -organizzazione/iscrizione incontri/convegni/ eventi formativi/ECM; - noleggio attrezzature; - onorari/missioni docenti esterni progetto.	-20.000

	-acquisizione servizi per l'implementazione delle attività progettuali	
Missioni - spese di viaggio e soggiorno	- missioni per la partecipazione a riunioni necessarie al progetto; - missioni per la partecipazione a eventi formativi.	-10.000
Spese generali - costi indiretti	- posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici; - costi per la gestione amministrativa del progetto.	-2.500

Unità Operativa 3(ASL CN 2 – Regione Piemonte)		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale - esperto in buone pratiche	- collaborazione all'implementazione del progetto	-30.000
Beni -materiali di consumo, cancelleria; - software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT.		-3.000
Servizi	- stampa e riproduzione grafica; - organizzazione/iscrizione incontri/convegni/ eventi formativi/ECM; - noleggio attrezzature; - onorari/missioni docenti esterni progetto. -acquisizione servizi per l'implementazione delle attività progettuali	-10.000
Missioni	- missioni per la partecipazione a riunioni necessarie al progetto; - missioni per la partecipazione a eventi formativi.	-10.000
Spese generali - costi indiretti	- posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici; - costi per la gestione amministrativa del progetto.	-4.700

Unità Operativa ...4 (Friuli Venezia Giulia)		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale <i>Assistente sanitario -</i>	- promozione e sensibilizzazione dei diversi stakeholders sull'importanza dell'attività fisica nella rete di scuole che promuovono salute - collaborazione all'attivazione, implementazione e trasferibilità delle progettualità nei diversi contesti scolastici individuati - collaborazione alla realizzazione del censimento degli interventi presenti in Regione e inserimento in Banca dati PRO.Sa	-30.000

Beni - materiali di consumo, cancelleria; - software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT -materiale di utilizzo per avvio delle progettualità nelle scuole		-3.000
Servizi	- elaborazione e stampa di materiale grafico per le scuole (promozione dell'attività fisica e scuole che promuovono salute) - organizzazione del seminario nazionale finale - acquisizione di servizi per l'implementazione delle attività progettuali	-20.000
Missioni	- missioni per la partecipazione a riunioni/incontri necessari al progetto; - missioni per la partecipazione a eventi formativi/convegni di settore	-10.000
Spese generali - costi indiretti	- posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici; - costi per la gestione amministrativa del progetto.	- 4700

Unità Operativa ...5 (Lazio)		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale - esperto in buone pratiche	- collaborazione all'implementazione del progetto	-30.000
Beni -materiali di consumo, cancelleria; - software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT.		-3.000
Servizi	- stampa e riproduzione grafica; -organizzazione/iscrizione incontri/convegni/ eventi formativi/ECM; - noleggio attrezzature; - onorari/missioni docenti esterni progetto. -acquisizione servizi per l'implementazione delle attività progettuali	-20.000
Missioni	- missioni per la partecipazione a riunioni necessarie al progetto; - missioni per la partecipazione a eventi formativi.	-10.000
Spese generali - costi indiretti	- posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici; - costi per la gestione amministrativa del progetto.	-4.700

Unità Operativa ...6 (Puglia)		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale - esperto in buone pratiche	- collaborazione all'implementazione del progetto	-30.000
Beni --materiali di consumo, cancelleria; - software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT.		-3.000
Servizi	- stampa e riproduzione grafica; -organizzazione/iscrizione incontri/convegni/ eventi formativi/ECM; - noleggio attrezzature; - onorari/missioni docenti esterni progetto. -acquisizione servizi per l'implementazione delle attività progettuali	-20.000
Missioni	- missioni per la partecipazione a riunioni necessarie al progetto; - missioni per la partecipazione a eventi formativi.	-10.000
Spese generali - costi indiretti	- posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici; - costi per la gestione amministrativa del progetto.	-4.700

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
Personale*	178.000
-	
-	
Beni	21.000
-	
-	
Servizi	130.000
-	
-	
Missioni	85.000
-	
-	
Spese generali	31.000
-	
Totale	445.000

* Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto